



LEONARDO PREITANO

VIOLONCELLO

Classe 1998, deve la sua formazione violoncellistica a Silvia Chiesa, Marco Scano, Giovanni Scaglione e Michele Ballarini, con il quale ha conseguito nel marzo 2019 la laurea cum laude presso il Conservatorio Arrigo Boito di Parma. Da settembre 2020 è iscritto al Master of Arts in Music Performance nella classe di Orfeo Mandozzi alla Hochschule der Kunste di Zurigo, dove ha inoltre modo di approfondire il repertorio barocco su strumenti originali, contemporaneo ed orchestrale, sotto la guida rispettivamente di Martin Zeller (Basler Kammerorchester), Martina Schucan (Kollegium Novum Zurich) e Christian Proske (Tonhalle Orchester Zurich).

Particolarmente dedito alla Musica da Camera, ha affrontato negli anni il repertorio sotto i sapienti consigli di P. Maurizzi (Trio Brahms), Adrian Pinzaru (Delian Quartet), Quartetto Prometeo, Trio di Parma, Quartetto di Cremona, ATOS Trio, in diversi percorsi che l'hanno portato a frequentare istituzioni di prestigio quali l'Accademia Perosi di Biella o lo Stauffer Center for Strings di Cremona. Di grande arricchimento sono state infine le masterclass con Yves Savary (Festival delle Nazioni di Città di Castello), Enrico Bronzi (Festival di Portogruaro), Asier Polo (Garda Lake Music Master) e Giovanni Gnocchi (Salso Summer Music and Festival). In quest'ultima occasione ha avuto altresì la possibilità di suonare, nel luglio 2018, il Concerto in Re Maggiore di Haydn con l'Orchestra I musicisti di Parma. A livello orchestrale, sono da segnalare le numerose collaborazioni con I Musicisti di Parma, OTO Vicenza, Orchestra Sinfonica di Savona, Orchestra Sinfonica Arteviva (Milano). Vanta inoltre premi a livello sia individuale, sia cameristico, in alcuni dei più importanti Concorsi nazionali ed internazionali. Tra questi il Concorso Giulio Rospigliosi di Lamporecchio (PT), il Premio Crescendo di Firenze, il Concorso Internazionale città di Stresa (VB), il Premio Salieri di Legnago (VR) e il Premio città di Giussano (MB). Suona uno strumento Francesco Toto, 2016.



GLI ARCHI DI CREMONA